Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Niccolò Paganini, nel 240° anniversario della nascita

Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 27 ottobre 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Niccolò Paganini, nel 240° anniversario della nascita, tariffa B zona 3 50 g.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm;
formato tracciatura: 46 x 37 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: sei;
tiratura: trecentocinquantamiladieci esemplari;
foglio: quarantacinque francobolli.

Vignetta: sullo sfondo di uno spartito, raffigura Niccolò Paganini di profilo intento a suonare il violino.

Completano il francobollo la legenda "NICCOLÒ PAGANINI", le date "1782 – 1840", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 3 50 g".

Bozzettista: Francesco Di Pietro.

Nota: il profilo del celebre violinista italiano è ispirato a un cameo di proprietà del Comune di Genova che ne ha concesso gentilmente l'utilizzo.

Roma, 27 ottobre 2022.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori

Il nome di Niccolò Paganini evoca da sempre l'eccellenza italiana in campo artistico ed è riconosciuto in tutto il mondo quale emblema stesso dell'arte del violino.

Autodidatta precoce e con un'indole da viaggiatore, si sposta frequentemente in Italia e soprattutto all'estero: Austria, Polonia, Germania, Francia, Inghilterra. Le sue opere divengono celebri in tutto il mondo e viene idolatrato da musicisti quali Chopin, Berlioz, Schubert e Liszt, ammirato da pittori del calibro di Delacroix.

Il mito è tale che vengono creati oggetti ispirati dalla sua fama. Il suo nome viene tuttora usato come sostantivo per indicare talenti davvero fuori dal comune. Genio assoluto: non solo compositore, esecutore, direttore d'orchestra, ma anche icona di stile e comunicatore. Così virtuoso nel suonare l'inseparabile "Cannone" che le sue doti vengono considerate "soprannaturali" e la sua straordinaria bravura spiegata con l'essere frutto di un "patto col diavolo".

Invece Paganini è un uomo buono, generoso, sofferente. Ricco, ma non avido: elargisce doni ai familiari e aiuta, senza mai farlo sapere, i bisognosi e i musicisti in difficoltà. Non di rado, i proventi dei suoi spettacoli sono destinati ai poveri e agli ammalati delle città che ospitano le esibizioni. È un genitore attento e premuroso e, nei tanti concerti in giro per l'Italia e l'Europa, non si separa mai dall'adorato figlio Achille.

Anche la presunta protervia del Maestro è frutto di interpretazioni in parte stereotipate, legate soprattutto a quel rifiuto opposto alla richiesta di un bis da parte del futuro Re, Carlo Felice di Savoia, durante un concerto al Teatro Carignano di Torino. In realtà, "Paganini non ripete" non per superbia o arroganza, ma semplicemente perché gran parte di ciò che suona è pura improvvisazione, creazione estemporanea, frenetica e viscerale.

Il contributo che Paganini, eroe romantico, ha dato alla musica, alla storia della musica e all'arte del violino, segnandola come nessun altro, è unico ed ineguagliabile.

Memore di ciò, consapevole della dimensione umana del Maestro e orgogliosa della sua opera e del suo lascito, da custodire e tramandare, la Civica Amministrazione di Genova trae ancor maggior forza per proseguire anche nell'impegno di rilanciare quello che dal 1953 è uno dei più prestigiosi concorsi internazionali di violino, il "Premio Paganini".

Un rilancio ispirato al principio del *rinnovare, conservando* che, da un lato, mantenga integro il primato dell'eccellenza artistica, tipica del Concorso, e, dall'altro, ne innovi strumenti, modalità e linguaggi al fine di coinvolgere il più ampio pubblico.

La speciale ricorrenza del 2022, in cui si ricordano i 240 anni della nascita del Maestro, si fregia del prestigioso riconoscimento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale "anniversario di interesse nazionale".

Marco Bucci
Sindaco di Genova